



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

29 MAR. 2011

Nell'anno **duemilaundici**, addì **29 marzo** alle ore **15.50**, presso l'Aula degli Organi Collegiali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0021225 del 24.03.2011, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **OMISSIS** .....

**Sono presenti:** il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: dott.ssa Francesca Pasinelli, prof. Aldo Laganà, prof. Giorgio Graziani, prof. Massimo Moscarini, prof. Maurizio Saponara (entra alle ore 16.25), prof. Antonio Mussino, prof. Maurizio Barbieri, prof.ssa Roberta Calvano, prof. Marco Merafina, prof. Marco Biffoni, dott. Roberto Ligia, sig. Sandro Mauceri (entra alle ore 16.05), sig. Marco Cavallo (entra alle ore 16.20), sig.ra Paola De Nigris Urbani, dott. Matteo Fanelli, dott. Pietro Lucchetti, dott. Paolo Maniglio, sig. Gianfranco Morrone, sig. Giuseppe Romano; il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **OMISSIS** .....

DELIBERA  
80/11

CONVENZIONI  
8/3



Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

29 MAR. 2011

**PROTOCOLLO OPERATIVO TRA SAPIENZA ED ITALIA LAVORO S.P.A:  
ADDENDUM. AZIONI DI SOSTEGNO PER L'INTEGRAZIONE TRA RICERCA,  
INNOVAZIONE E MERCATO DEL LAVORO.**

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la seguente relazione predisposta dal Settore Trasferimento Tecnologico e Spin Off dell'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Innovazione.

Si ricorda che in data 28.09.10 questo consesso ha approvato il protocollo operativo tra ITALIA LAVORO S.p.a (di seguito ITALIALAVORO) e Sapienza per la definizione delle attività da realizzare nell'ambito del Programma *"Formazione ed Innovazione per l'Occupazione"* (programma FIXO). Tale protocollo è stato sottoscritto da Sapienza in data 05.10.10.

Si rammenta che ITALIALAVORO è un soggetto giuridico totalmente partecipato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e opera come ente strumentale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, e che, il programma FIXO ha l'obiettivo di creare e rafforzare il rapporto tra Università e mondo della produzione.

E' pervenuta, da parte del sopramenzionato Ente, una proposta per l'integrazione del Protocollo Operativo in parola, che riguarda un'azione specifica dedicata ai dottori/dottorandi di ricerca sui temi inerenti il trasferimento tecnologico, attraverso la qualificazione dei servizi per l'integrazione tra ricerca, innovazione e mercato del lavoro.

Il progetto prevede la partecipazione ad una sperimentazione, che coinvolge gli Uffici di Trasferimento Tecnologico e/o ILO di tredici Atenei Italiani, finalizzata al programma sopradescritto.

Nello specifico l'*addendum* al protocollo operativo in parola riguarda la predisposizione di "servizi dedicati" in grado di operare per:

- la valorizzazione dei progetti di ricerca in corso nei diversi dipartimenti;
- il sostegno agli SPIN OFF attraverso la promozione di servizi mirati specialistici;
- la valorizzazione delle competenze individuali maturate verso il mercato del lavoro.

Il target di riferimento è rappresentato da dottori o dottorandi di ricerca, che abbiano seguito progetti e si siano specializzati nell'ambito della green economy e sue possibili applicazioni, con età massima di 35/36 anni.

Per la realizzazione di tale progetto è previsto un finanziamento di 40.000,00 euro da parte di ITALIALAVORO per ciascun Ateneo che partecipa a tale sperimentazione. Tali fondi sono destinati a costi di risorse umane utili all'attivazione della filiera dei servizi destinati ai dottori/dottorandi di ricerca.

UFFICIO VAL. R.S. E INNOVAZIONE  
Settore Trasferimento Tecnologico e Spin Off

Il Responsabile  
(dott. Daniele Riccioni)

PERVENUTO IL

24 MAR. 2011

RIP. V - SETTORE III



Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

29 MAR. 2011

Nella seduta del 22.03.11 il Senato Accademico ha espresso parere favorevole in merito alla sottoscrizione dell'addendum del protocollo operativo tra Sapienza e ITALIALAVORO.

**Allegati quale parte integrante:**

- Bozza Addendum del Protocollo Operativo tra Sapienza e ITALIA LAVORO S.p.a;
- Sintesi del progetto;
- Format progettazione di dettaglio.

**Allegati in visione:**

- Protocollo Operativo tra Sapienza e ITALIA LAVORO S.p.a. sottoscritto in data 05.10.10.
- Estratto del Verbale del Senato Accademico del 22.03.11.

UFFICIO VAL. R.S. SAPIENZA  
Settore Trasferimenti Interni  
Il Responsabile  
(dott. Daniele RICCIONI)

Uw

ND



..... O M I S S I S .....

Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

9 MAR. 2011

**DELIBERAZIONE N. 80/11**

**IL CONSIGLIO**

- Letta la relazione istruttoria;
- Visto il protocollo operativo tra ITALIA LAVORO S.p.a. e Università degli Studi di Roma "La Sapienza" stipulato il 5.10.10;
- Vista la bozza dell'Addendum del Protocollo Operativo tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e ITALIA LAVORO S.p.a.;
- Letta la descrizione sintetica del progetto;
- Letto il format di progettazione di dettaglio del progetto;
- Visto il parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 22.03.11;
- Considerata l'opportunità di attuare un concreto percorso di ridefinizione dell'alta qualificazione universitaria e agevolare la valorizzazione delle competenze di eccellenza;
- Presenti e votanti n. 22: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore generale e dai consiglieri: Pasinelli Barbieri, Biffoni, Calvano, Cavallo, Graziani, Laganà, Ligia, Mauceri, Merafina, Moscarini, Mussino, Saponara, De Nigris Urbani, Fanelli, Lucchetti, Maniglio, Morrone e Romano

**DELIBERA**

- di approvare la sottoscrizione dell'Addendum del Protocollo Operativo tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e ITALIA LAVORO S.p.a.;
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell'Addendum, dando mandato allo stesso, ove necessario, di apportare modifiche tecniche ma non sostanziali al citato atto;
- di dare mandato alla Ragioneria di avviare le procedure di variazione di bilancio, successivamente all'effettivo introito dell'importo, subordinatamente al parere del Collegio dei Sindaci.

**Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.**

**IL SEGRETARIO**  
Carlo Musto D'Amore

**IL PRESIDENTE**  
Luigi Frati

..... O M I S S I S .....

**PROGRAMMA FORMAZIONE & INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE**  
**Fase II**  
**INTEGRAZIONE DEL PROTOCOLLO OPERATIVO**

**TRA**

**Italla Lavoro S.p.A.** (nel seguito anche "Italla Lavoro"), sede legale in Roma, Via Guldubaldo del Monte 60, capitale sociale € 74.786.057, iscritta al Registro delle Imprese presso il Tribunale di Roma al n. 323242/97, REA 879100 di Roma, P. IVA 05367051009, domiciliata ai fini del presente atto in Roma, Via Guldubaldo del Monte 60, in persona del Responsabile del Progetto "Formazione & Innovazione per l'Occupazione", Giovanni Chiabrera, il quale agisce in forza di Procura Speciale per atto del Notaio Dott. Natale Votta del 9 aprile 2008 Rep. n. 17757;

e

**L'Università Degli Studi di ROMA "LA SAPIENZA"**, (di seguito anche l'Università) con sede in piazzale Aldo Moro, 5 cap ..., ... in persona del Rettore Prof. Luigi Frati domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in ..., ..., cap ....

Nel seguito anche le "Parti"

**Premesso che**

In data 28/10/2010 è stato sottoscritto tra le Parti il Protocollo operativo - Fase II, con allegata Progettazione di dettaglio;

**Considerato che**

Il Protocollo operativo prevede la possibilità di disporre modifiche ed integrazioni del medesimo per atto scritto.

Restano fermi gli Impegni assunti tra le Parti nel Protocollo operativo - Fase II sulindicato per quanto non modificati od integrati dal presente atto.

**Tanto premesso e considerato da intendersi parte integrante e sostanziale della presente integrazione, tra le Parti si conviene e si stipula quanto segue:**

L'Università per la realizzazione delle attività previste nell'allegata Integrazione della Progettazione di Dettaglio - Azione 8, e precisamente per la sperimentazione di servizi e interventi di avvicinamento al mercato del lavoro dedicati ai dottori e dottorandi di ricerca, è diretta destinataria di una quota di contributo pari a € 40.000 (*quota - costi di personale per la attivazione di servizi*)

L'erogazione del contributo è espressamente vincolata all'elaborazione e realizzazione di almeno l'80% del Piano di Inserimento al lavoro previsti nella Azione e preventivamente dichiarati nella Integrazione della Progettazione di dettaglio - Azione 8.

Italia Lavoro, per il trasferimento delle suddette risorse economiche, opererà per conto del Ministero erogando la quota di contributo riconosciuta all'Università.

Resta inteso che i termini di utilizzo, le modalità di erogazione e rendicontazione delle suddette risorse economiche sono quelli specificati nella integrazione della "Procedura operativa e di rendicontazione delle spese delle Università - II Fase - Integrazione del 10/12/2010" e allegata al presente Protocollo operativo.

L'integrazione della Progettazione di dettaglio - Azione 8, ivi compresi gli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, potrà essere oggetto di aggiornamenti ed integrazioni in relazione allo sviluppo operativo delle attività previste, nel rispetto degli obiettivi e delle linee di sviluppo del Programma.

Patti aggiuntivi, modifiche o integrazioni dovranno essere approvati per iscritto da entrambe le parti, previa intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DGPOF.

Roma, ...

..., ...

Italia Lavoro  
Il Responsabile di Progetto

Università ...  
Il Rettore



**Area Transizione Istruzione Lavoro  
Programma FbO**

**Azione 8 - POLITICHE DEL LAVORO  
A FAVORE DEI DOTTORANDI E DOTTORI DI RICERCA**

**Indice**

- **PREMESSA**
- **CONTESTO DI RIFERIMENTO**
  - Normative, risorse economiche e strategie
  - Bacino / target
  - Organizzazione e principali elementi di interesse
- **IPOTESI DI INTERVENTO** "Programma di politiche per la valorizzazione delle competenze dei dottorandi e dottori di ricerca nel mercato del lavoro, dalle professioni e dalle attività autonome e di impresa"
  - Obiettivi
  - Sistema degli attori
  - Attività preliminari all'avvio
  - Parole chiave
- **SPERIMENTAZIONE - FASE TEST**
  - Iter di realizzazione
  - Attività nell'ambito del Programma FbO
- **SVILUPPO DELL'IPOTESI DI INTERVENTO**

**Premessa**

L'ipotesi di intervento per supportare la realizzazione di un programma di politiche per la valorizzazione delle competenze dei dottorandi e dottori di ricerca nel mercato del lavoro, dalle professioni e dalle attività autonome e di impresa intende **analizzare** una prima risposta concreta alle indicazioni tracciate dal Piano d'azione per l'occupabilità dei giovani Italia 2020



"partire a complemento il percorso di ridefinizione della sua qualificazione universitaria e agevolare la valorizzazione delle competenze di eccellenza nei nuovi mercati del lavoro"

Il seguente documento descrive il percorso che, partendo dall'analisi di contesto, individua strategie, modelli e soluzioni operative che si intendono sperimentare, per poi renderle trasferibili ed applicabili a contesti più ampi.

**CONTESTO DI RIFERIMENTO**

**Contesto di riferimento: normativa**

**REFERIMENTI NORMATIVI**

Nuova strategia Europea e nazionali  
Protocollo di Bologna: tre cicli formativi e formazione e ricerca

Normativa nazionale  
Decreto Ministeriale 30 aprile 1999 prot. n. 224/1999; Regolamento in materia di dottorato di ricerca; Legge finanziaria 1998 art 51 assenti di ricerca beneficiari e modalità

Regolamenti Atenei  
Università di Genova, Università di Bologna, etc...

Riforma del sistema universitario  
Con la riforma del sistema Universitario, si sta affermando la necessità di impostare una nuova strategia dell'offerta formativa del "terzo ciclo universitario" con due focalizzazioni:  
- rafforzare il sistema economico e produttivo di alta professionalità,  
- riaccendere i percorsi di formazione delle competenze necessarie al sistema universitario con quelli della ricerca pubblica e privata.

**Contesto di riferimento: risorse economiche**

**RISORSE ECONOMICHE E PRIORITÀ DI SPESA**

- Progressiva riduzione dei finanziamenti del MIUR per il terzo ciclo della didattica e per il turn-over dei docenti universitari e attenzione alle logiche della premialità nell'assegnazione delle risorse.
- Disponibilità di altre fonti di finanziamento di origine europea, nazionale, regionale o privata, a sostegno dei corsi di dottorato, oltre che delle attività di ricerca realizzate dai Dipartimenti e da altri istituti di ricerca (CNR ; INdA, etc.)

## Contesto di riferimento: strategie



### NUOVE STRATEGIE PER GLI ATENI

- Si incentiva le Università a individuare le risorse economiche messe a disposizione del sistema delle imprese, della finanza agevolata e dei programmi europei. Ciò richiede che gli Atenei abbiano:
  - capacità di progettare le attività di ricerca;
  - impegno nel investire sulle risorse professionali al proprio interno;
  - costante aggiornamento rispetto le esigenze di innovazione del tessuto imprenditoriale.



Interventi per creare le condizioni affinché, competenze altamente qualificate, fin ora utilizzate solo presso i Dipartimenti universitari per attività di ricerca e didattiche, possano essere indirizzate verso attività professionali e possibili sbocchi occupazionali nel MLI, facendo leva sui risultati della ricerca, valorizzando il know-how ed eventualmente dei brevetti realizzati all'interno dei centri di ricerca/incubatori/acceleratori.

## Bacino di riferimento: le denominazioni



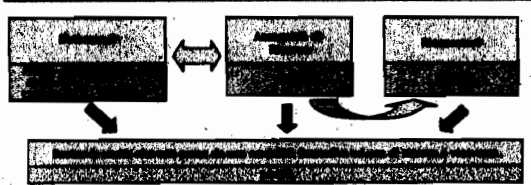
Dottorato di ricerca della durata di tre anni, a cui si accede per concorso bandito dai singoli Atenei e al termine del quale si consegna la corrispondente qualifica accademica.

Dottorandi sono coloro che stanno effettuando il percorso. Questo percorso può essere effettuato anche senza la corrispondenza di una laurea e si può sovrapporre alla fattispecie sottostante.

Assaggi per la collaborazione ad attività di ricerca, al fine di favorire lo sviluppo di specifiche professionalità, della durata da uno a quattro anni, rinnovabili.

Questi percorsi possono essere condotti a coloro che abbiano una specifica e documentata esperienza in attività di ricerca e che siano in possesso del diploma di laurea e del titolo di dottore di ricerca, e di svolgere titolo accademico conseguito all'estero preventivamente riconosciuto in Italia secondo la modalità prevista dalla normativa vigente.

## Bacino di riferimento: i numeri del target



Nel 2009 su 34.000 neo-completisti di ricerca:

- 9.000 circa si sono iscritti nei corsi del personale universitario (docente e non docente), di questi:
  - il 79,7% come Ricercatore universitario;
  - l'11,2% direttamente come Professore associato.

Nel 2009 su 1.000 neo-completisti di ricerca:

- 1.000 circa si sono iscritti nei corsi del personale universitario (docente e non docente), di questi:
  - il 79,7% come Ricercatore universitario;
  - l'11,2% direttamente come Professore associato.

## Contesto organizzativo del target



### DOVE OPERA IL TARGET DI RIFERIMENTO

All'interno del sistema universitario, strutturato per Atenei e Facoltà, è compito dei Dipartimenti/ Istituti realizzare le attività di ricerca e didattiche. Le relazioni esistenti sulle attività realizzate dai Dipartimenti consentono di disporre di un quadro aggiornato rispetto a:

- Organico assegnato personale docente (ordinari, associati e ricercatori) amministrativo, ausiliari e dottorandi e borsisti e visitatori;
- Finanziamento per progetti di ricerca;
- Progetti di ricerca in corso;
- Centri di ricerca di struttura e consorzi a cui partecipa;
- Iniziative scientifiche organizzate dal dipartimento;
- Risultati delle attività della ricerca;
- Brevetti e marchi;
- Scuole e corsi di dottorato di ricerca, corsi di Perfezionamento e Master;
- Partecipazione dei componenti della struttura ad organi di governo, Tusi, Istituti di ricerca.

## Elementi di interesse nel contesto organizzativo del target



ELEMENTI DI INTERESSE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE DAI DIPARTIMENTI E SU CUI PUNTARE PER L'AVVIO DI UN PROGRAMMA DI POLITICHE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE DEI DOTTORANDI E DOTTORI DI RICERCA NEL MERCATO DEL LAVORO, DELLE PROFESSIONI E DELLE ATTIVITÀ AUTONOME E DI IMPRESA

- Competenze e conoscenze interne ai Dipartimenti sia a livello di singole "ricercatore" che di know how condiviso nella progettazione e gestione di "processi complessi" finalizzati alle attività di ricerca;
- Capacità condivisa per il trasferimento tecnologico e dell'innovazione nel sistema delle imprese e della pubblica amministrazione, non ultima l'opportunità di incentivare l'avvio di attività professionali autonome;
- Valorizzazione e applicazione delle attività di ricerca nel mondo imprenditoriale grazie all'utilizzo di brevetti e l'avvio di spin off;
- Rete di relazioni e collaborazioni a livello internazionale ed nazionale con altri Atenei, Centri di ricerca universitari e privati, singole imprese e Distretti industriali.

## POTERI DI INTERVENTO



## Proposta



La proposta di un programma di politiche per la valorizzazione delle competenze dei dottorandi e dottori di ricerca nel mercato del lavoro, delle professionalità e delle attività autonome e di imprese si basa su:



## Obiettivi di medio periodo



- Rafforzare il network tra Atenei per la promozione di iniziative e pratiche a favore della valorizzazione del capitale umano di eccellenza e della strutturazione di relazioni stabili con il tessuto produttivo locale e nazionale;
- Implementare la quantità e qualità dei servizi di Ateneo disponibili per ricercatori e dottorandi in transizione verso il mercato del lavoro;
- Sostenere stabili di ricerca verso la ricerca che abbia una rispondenza con le richieste del mercato, così da agevolare l'ingresso dei dottorandi ricercatori nel sistema economico/produttivo rispetto percorsi di "carriera universitaria";
- Incidere sulla programmazione dei dati di dottorato di ricerca affinché si orientino maggiormente verso gli sbocchi professionali nel sistema economico - produttivo e delle attività di ricerca pubblica e privata, al fine di incidere sulla riduzione del numero di dottori di ricerca, che ambiscono ad operare in modo esclusivo all'interno dei Dipartimenti e alla carriera accademica.

## Obiettivi di breve periodo



- Intervento con strategie che valorizzino le competenze dei dottorandi e dottori di ricerca rispetto ai fabbisogni emergenti del sistema economico e produttivo per facilitarne e sostenere l'inserimento nel Mkt. o l'avvio di nuove imprese.

### PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE



Creazione di "PONTE", ovvero un sistema di relazioni e connessioni fra Dipartimenti e imprese dove "i dottori di ricerca" possono svolgere attività di "transfer/collegamento" mettendo a frutto la propria competenza nel sistema delle imprese.



Avvicinare di nuovo strategie di posizionamento nel mercato, di sviluppo di attività di marketing, di adeguamento e miglioramento dell'organizzazione interna dell'impresa e della gestione finanziaria-contabile. I dottori di ricerca possono spendere la competenza e conoscenze tecnico-scientifiche e quelle più di carattere metodologico applicato attraverso la partecipazione a progetti di ricerca. Risulta per tanto possibile introdurre l'avvio di una attività di consulenza, che porta anche alla creazione di nuove opportunità imprenditoriali.

## Ambito e Sistema degli attori



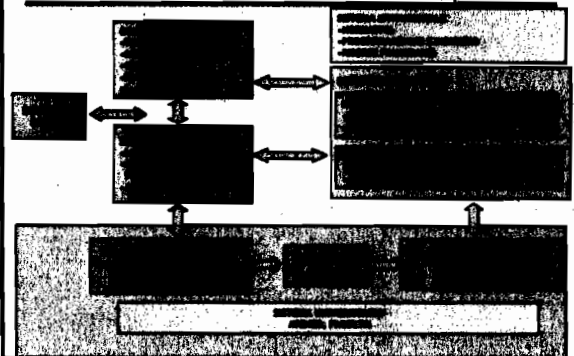
Il Programma promuove l'avvio di interventi che si pongono l'obiettivo di coinvolgere il sistema complessivo delle imprese concentrando nel settore delle grandi aziende della zona manifatturiera.

Al fine di garantire l'efficacia degli interventi previsti, è auspicabile che l'Ateneo si avvalga della propria rete di relazioni e collaborazioni nazionali e internazionali.

In particolare si tratta di valorizzare il ruolo dei Dipartimenti e il modello dei "gruppi di ricerca" fra Dipartimenti dello stesso Ateneo e con di altri Atenei, favorendo gli scambi e gemellaggi fra Nord e Sud.



## Sistema degli attori



## Attività preliminari l'avvio del programma



L'avvio di questo percorso richiede decisioni, investimenti e operatività che ne possono caratterizzare il successo, nello specifico è importante procedere a:

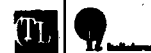
- Definizione puntuale di una strategia chiara di Ateneo per orientare l'offerta didattica e quella della ricerca in ragione delle esigenze di innovazione del sistema delle imprese;
- Assue le opere di programmi, progetti e servizi rivolti a dottori di ricerca in maniera da integrare gli interventi per l'innovazione nel sistema economico con i fabbisogni professionali e la specifica competenza necessaria nel realizzare le attività di trasferimento tecnologico;
- Individuazione e messa a disposizione di risorse economiche pubbliche (europee, nazionali e regionali) e private (fondazioni e imprese) per sostenere i progetti di ricerca per il trasferimento tecnologico, con lo scopo di favorire l'utilizzo e l'implementazione dei risultati della ricerca stessa e dei brevetti nel sistema delle imprese e nell'avvio di nuove imprese.

## Attività preliminari l'avvio del programma



- Organizzazione di strutture di placement ed I.R., qualificando le figure professionali per metterle in grado di disporre di una "cassetta degli attrezzi" per intervenire rispetto a:
  - valorizzazione della rete di relazioni esterne ed interne al mondo accademico per facilitare lo start up di nuovi progetti e la focalizzazione di progetti in corso
  - gestione della filiera di servizi che caratterizzano i progetti di politica attiva con le attività di orientamento (counseling, analisi delle competenze e del potenziale di occupabilità), la promozione dei dispositivi (contatti di alto apprendimento per dottorati di ricerca, project work/thecial) e l'avvio di imprese (rete dei servizi degli incubatori interni ed esterni)
  - negoziazione fra i partecipanti ai progetti, l'Ateneo e i soggetti deputati al fine di rendere compatibili il complesso delle attività programmate con le esigenze dei singoli attori coinvolti per concordare obiettivi, modalità e tempi

## Parole chiave



La progettazione e la realizzazione di programmi di politiche attive a favore del target dei dottorati di ricerca devono prendere come riferimento metodologico gli stessi le atti per la "ricerca innovativa" di personale altamente qualificato (quadri e dirigenti) - le contanti lavorativi e organizzativi diversi da quelli "dell'azienda di provenienza"

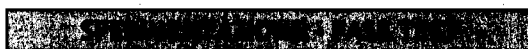
Tali metodologie ed esperienze dovranno essere personalizzate in ragione del nuovo contesto di riferimento e delle variabili che lo caratterizzano.

Le azioni di ricollocazione possono seguire i diversi percorsi:

- fornire strumenti individuali per la ricerca attiva di una nuova opportunità di lavoro;
- offrire opportunità di lavoro fra domanda ed offerta e percorsi di accompagnamento;
- servizi specializzati per sostegno all'avvio di nuove imprese.

Le attività, in ragione dei diversi percorsi scelti, sono realizzate attraverso:

- definizione di un piano individuale di placement/ricollocazione;
- offerta di strumenti per definire un nuovo progetto professionale e sostenere comportamenti positivi;
- condivisione del risultato e delle risorse economiche impegnate (dati e dispositivi);
- tempi di realizzazione del progetto/programma e monitoraggio in itinere (tappa di arricchimento e risultato finale).



## Iter di realizzazione: criteri per l'individuazione degli Atenei



### CARATTERISTICHE DEL TARGET

Il target di riferimento è rappresentato da dottori e dottorandi di ricerca, che abbiano seguito progetti e specializzazioni nell'ambito della green economy e sue possibili applicazioni

- di età massima di 35/36 anni,
- con curriculum professionale costruito in ambito della ricerca e didattica universitaria,
- con competenze e conoscenze acquisite in ragione delle attività di studio e di ricerca svolta.

## Iter di realizzazione: criteri per l'individuazione degli Atenei



Individuazione di 12-13 Atenei secondo i seguenti criteri:

- che abbiano scelto di investire nella definizione di un set di servizi da rendere disponibili per i dottorati di ricerca al termine del percorso didattico;
- che abbiano uffici I.R. strutturati, e altre strutture di Ateneo (Trasferimento Tecnologico, ...), in grado di erogare servizi specialistici, in particolare di supporto alla creazione di imprese, con una dotazione di risorse professionali di cui qualificare la competenza relativa alla erogazione di servizi di supporto all'inserimento dei dottorati di ricerca nel mercato del lavoro

Inoltre, l'individuazione degli Atenei sarà effettuata in base a:

- le caratteristiche della strategia dell'Ateneo stesso, ovvero saranno privilegiati quegli Atenei:
  - Che intendono mettere in atto strategie e investimenti su progetti di politiche del lavoro che abbiano la finalità di "riciclare" i dottorati di ricerca nel sistema produttivo e nell'avvio alla autoimprenditorialità;
  - Che sono localizzati Nord - Ovest (poio territoriale) e sufficientemente rappresentativi della realtà nazionale in termini di dimensioni degli Atenei e collocazione geografica (Nord, Centro, Sud);
  - Che intendono fra loro strutturare partenariati per favorire scambi e sinergie.

## Iter di realizzazione: criteri per l'individuazione degli Atenei



- le caratteristiche dell'offerta didattica e di ricerca dell'Ateneo, ovvero saranno privilegiati quegli Atenei con:
  - un'offerta di ricerca e didattica con elementi strutturali di vantaggio per la collocazione lavorativa e l'avvio di imprese;
  - un'offerta didattica potenzialmente in sintonia con le esigenze del sistema produttivo locale

- le caratteristiche del target di riferimento dell'Ateneo, ovvero l'identificazione quantitativa e qualitativa del target-obiettivo dovrà essere effettuata considerando i seguenti elementi:

- Inventario prendendo in considerazione i dottorati di ricerca ai 31 anni, i dottorati di ricerca che hanno conseguito il titolo e non hanno contratti da 18 mesi, i dottorati di ricerca entro i 35 anni di età;
- Identificazione delle criticità del target di inserimento nel mercato del lavoro;
- Identificazione delle potenzialità del target nella creazione di imprese.

## Iter di realizzazione



### CONSTITUZIONE DI UN NETWORK FRA ATENEI

Le Università che parteciperanno al programma/test saranno coinvolte in una attività di co-progettazione il cui scopo è quello di costituire i seguenti elementi:

- Profili e obiettivi dell'intervento
- Strutturazione di un modello di intervento che metta in relazione le "azioni per sviluppare le reti di relazioni esterne ed interne dell'ateneo e dei dipartimenti" con le gestioni della filiera di servizi che caratterizzano i progetti di politica attiva, puntando su:

1. la valorizzazione del progetto di innovazione e trasferimento tecnologico al fine di promuovere l'investimento di capitale umano qualificato. Si tratta, pertanto, di un'intesa con gli atenei professionali, di favorire l'investimento del "denaro ed offerta"
2. la realizzazione di una filiera di servizi per i dottori, che siano di supporto alla definizione di un percorso professionale e di trasferimento in contesti lavorativi diversi da quelli dell'ateneo, attraverso la costituzione di "punti individuali di placement", che includano le modalità di ricerca e di utilizzo dei servizi
3. l'attivazione della filiera di servizi necessari per mettere l'arrivo di nuove imprese e valorizzare le attività di ricerca e i brevetti esistenti
4. la strutturazione di servizi di R&D/Placement con competenze professionali adatte per la realizzazione, sulla base di diverse fasi, degli interventi di politica attiva. Si tratta di definire un modello di intervento, teorico e di verificare l'utilità e prevedere ed appurare gli eventuali miglioramenti.

## Iter di realizzazione



Il valore aggiunto della costituzione del network è rappresentato inoltre da:

- Costituzione del network di interventi, dei risultati e delle azioni di miglioramento da mettere in atto con particolare riferimento alla modalità utilizzata per la valorizzazione delle reti e del sistema di relazioni esistenti ed interne all'ateneo e dei dipartimenti e la struttura di ricerca con il sistema tributario economico e delle imprese, in particolare si deve prevedere la possibilità di coinvolgere gli Atenei e dipartimenti che operano in settori correlati con strutture economiche complementari che operano sia a livello inter-regionale e all'interno della stessa regione.
- Costituzione del percorso formativo e di rafforzamento degli operatori dei singoli Atenei, che consenta di utilizzare un modello unico di intervento e di attivare una comunità di esperienze e di soluzioni ai diversi problemi che possono essere nati.
- Implementazione della politica anche attraverso il ricorso a nuove risorse e soggetti istituzionali e altri attori del mercato del lavoro.
- Periodicità fissata per il finanziamento di nuove imprese che utilizzano i risultati della ricerca.
- Coinvolgimento delle agenzie di consultazione e di altri intermediari del mercato del lavoro per facilitare l'investimento del denaro ed offerta.
- Orientamento e priorità di assegnazione di fondi e sostegno del programma di innovazione della impresa (FIR attraverso i FCR ed i FCR) che prevedano l'accompagnamento alle politiche di investimento con quelle rivolte allo sviluppo di competenze e al di capitale umano qualificato.

## Iter di realizzazione nell'ambito del Programma FixO



### DEFINIRE ATTIVITA' PROSPETTIVE

- per singolo Ateneo o per dipartimento al fine di individuare (rispetto agli obiettivi della attività test) i punti di forza, le debolezze, i punti di debolezza e le lacune, così da definire le priorità

- per singolo Ateneo per evidenziare i servizi erogati dal placement o/o R&D e quelli specializzati erogati ad esempio dagli incubatori di imprese rispetto le esigenze del programma/test

- per territorio la regione del sistema di relazioni tra Università, Dipartimenti e imprese

SELEZIONARE IL SPECIFIC TARGET IN RIFERIMENTO (GOVERN DI RICERCA E IMPRESA)

DEFINIZIONE DELLA FILIERA DI SERVIZI (PLACEMENT E R&D/INNOVATION) INTERAGIRE LE SPECIALIZZAZIONI DEGLI OPERATORI RESPONSABILI NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI (OUTPLACEMENT, PLACEMENT E AVVIO DI IMPRESA)

DEFINIRE I LIVELLI DI COLLABORAZIONE E INTERAZIONE FRA SERVIZI DEI DIVERSI ATENEI IN BASE REGIONALE/TERITORIALE

AVVIARE IL SERVIZIO

MONITORARE GLI STATI DI AVVIAMENTO E I RISULTATI RAGGIUNTI NELLE DIVERSE FASI E STRUTTURARE UNA VALUTAZIONE FINALE

IMPLEMENTARE IL MODELLO PER RENDERLO TRASFERIBILE

## Iter di realizzazione nell'ambito del Programma FixO



Il programma FixO rimodulato a Dicembre 2010 mette a disposizione di ciascuno dei 13 Atenei che partecipano alla sperimentazione 40.000,00 euro come costi di risorse umane utili all'attivazione della filiera dei servizi destinati ai dottori / dottorandi di ricerca.

## Atenei coinvolti nella sperimentazione



|           | Atenei coinvolti nella sperimentazione |
|-----------|--|
| 1         | Stato di Milano                        |
| 2         | Politecnico di Milano                  |
| 3         | Politecnico di Torino                  |
| 4         | Università di Brescia                  |
| 5         | Università di Udine                    |
| 6         | Università di Perugia                  |
| 7         | Università di Cassino                  |
| 8         | Università di Modena                   |
| 9         | Università del Piemonte Orientale      |
| 10        | Università La Sapienza di Roma         |
| 11        | Politecnico di Napoli                  |
| 12        | Università del Salento                 |
| 13        | Università di Palermo                  |
| consiglio | Università di Bologna                  |
| consiglio | Università di Firenze                  |



**FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE**

**Area Transizione istruzione Lavoro**

**Programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione  
FlxO - Fase II**

***Università degli Studi di ...  
Integrazione - Progettazione di  
dettaglio***

**Azione 8 Qualificazione dei servizi per l'integrazione tra  
ricerca, innovazione e mercato del lavoro Azioni a favore dei  
dottorandi e dottori di ricerca**



## INDICE

|   |          |
|---|----------|
| <b>PREMESSA .....</b>   | <b>3</b> |
| <b>Sezione 1 - INTEGRAZIONE ANALISI DI CONTESTO .....</b>   | <b>4</b> |
| 1. Descrizione dell'Industrial Liaison Office o altro ufficio delegato .....  | 4        |
| 2. Stato dell'arte dei servizi erogati dall'ILO o altro ufficio delegato .....  | 4        |
| 3. Struttura organizzativa e rapporti interni dell'ILO o altro ufficio delegato .....   | 4        |
| 4. Reti e raccordi dell'ILO con gli altri operatori pubblici e privati del mercato del<br>lavoro e il sistema delle imprese ..... | 4        |
| 5. Dati relativi a dottori e dottorandi di ricerca .....  | 4        |
| <b>SEZIONE 2 - PROGRAMMA DI INTERVENTO .....</b>  | <b>5</b> |
| 1. Bacino su cui si intende intervenire .....   | 5        |
| 2. Servizi prevalenti che si intende attivare .....   | 5        |
| 3. Risorse professionali che si intendono attivare per l'erogazione dei servizi .....   | 6        |
| 4. Attività di assistenza tecnica richieste a Italia Lavoro .....   | 7        |
| 5. Cronogramma delle attività .....   | 7        |
| <b>SEZIONE 3 - RISORSE ECONOMICHE DELLE AZIONI DI PROGRAMMA .....</b>   | <b>8</b> |
| 1. Quadro delle risorse economiche .....  | 8        |

### **ALLEGATI**

- Procedura operativa e di rendicontazione delle spese Università - Fase II,  
Integrazione del 10/12/2010





## **PREMESSA**

Nell'ambito del Programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione - FlxO, Italia Lavoro S.p.a. e l'Università degli Studi ... hanno concordato un'azione dedicata alla sperimentazione di servizi e interventi di avvicinamento al mercato del lavoro dei dottorandi e dei dottori di ricerca, valorizzando le esperienze maturate in ambito universitario a vantaggio dell'innovazione nelle imprese.

L'azione si qualifica attraverso la predisposizione di "servizi dedicati" in grado di operare per:

- la valorizzazione dei progetti di ricerca in corso nei diversi dipartimenti, puntando sulla figura degli "sviluppatori" che al termine (o durante) dei progetti di ricerca trovano campi applicativi in imprese interessate allo sviluppo del prodotto / processo;
- il sostegno agli SPIN OFF accademici e non, attraverso la promozione di servizi mirati specialistici resi da incubatori universitari o esterni;
- la valorizzazione delle competenze individuali maturate verso il mercato del lavoro, attraverso la qualificazione di servizi di placement di alto livello.

In questo quadro l'Università di ..... si impegna a:

- investire sull'inserimento lavorativo dei propri ricercatori e altri soggetti in discontinuità lavorativa attraverso la partecipazione al progetto e attraverso la convergenza di intenti e obiettivi anche riscontrabili nei documenti .... / nei progetti in corso.....;
- predisporre i servizi dedicati per l'avvicinamento al lavoro;
- coinvolgere nella sperimentazione almeno 30 dottori e/o dottorandi e definire e realizzare 30 piani di inserimento al lavoro dei dottorandi e dottori di ricerca coinvolti;
- valorizzare la rete di collaborazione instaurata con il tessuto produttivo;
- facilitare il distacco anche temporaneo di ricercatori presso imprese disponibili ad ospitare;
- sostenere i ricercatori nell'acquisizione di brevetti utili ai processi di spin off;
- monitorare e rendere disponibili i dati sullo stato di avanzamento delle attività concordate;
- ....

Italia Lavoro S.p.A., nell'ambito dell'Azione 8 - *Qualificazione dei servizi per l'integrazione tra ricerca, innovazione e mercato del lavoro* del Programma FlxO, si impegna a:

- fornire assistenza metodologica, organizzativa e formativa per la realizzazione di servizi mirati;
- sostenere lo sviluppo dei servizi attraverso un contributo di Euro 40.000,00 destinati a risorse professionali dedicate all'erogazione dei servizi ai dottori di ricerca;
- favorire tutte le sinergie possibili con altre azioni regionali o nazionali che convergono sullo stesso obiettivo.



## Sezione 1 - INTEGRAZIONE ANALISI DI CONTESTO

- 1. Descrizione dell'Industrial Liaison Office o altro ufficio delegato**
- 2. Stato dell'arte dei servizi erogati dall'ILO o altro ufficio delegato**
- 3. Struttura organizzativa e rapporti interni dell'ILO o altro ufficio delegato**  
*Organigramma dell'assetto organizzativo attuale dell'Ufficio ILO o altro ufficio delegato*  
*Funzionigramma dell'assetto organizzativo attuale dell'Ufficio ILO o altro ufficio delegato*  
*Caratteristiche delle risorse professionali impegnate nell'ILO o altro ufficio delegato*
- 4. Reti e raccordi dell'ILO con gli altri operatori pubblici e privati del mercato del lavoro e il sistema delle imprese**
- 5. Dati relativi a dottori e dottorandi di ricerca**

### Note per la compilazione

Descrivere sinteticamente la situazione attuale dell'Ateneo rispetto al fenomeno dei dottorandi / dottori di ricerca in termini numerici e di facoltà/aree di ricerca coinvolte. Obiettivo dell'analisi è fondamentalmente quello di quantificare il bacino potenziale di utenti su cui sarebbe utile avviare servizi di orientamento e facilitazione dell'inserimento lavorativo, e di individuare le priorità di intervento rispetto alle diverse facoltà / aree di ricerca. Nell'individuazione dei dottori di ricerca si intende riferirsi a quanti hanno attualmente incarichi a termini nelle diverse possibili fattispecie (assegni di ricerca, borse di studio, contratti a termine, etc.)

| <b>Tecnica</b>                                  | <b>Sigla tecnica</b> | <b>Anno di<br/>costruzione</b> | <b>Hanno di<br/>costruzione</b> | <b>Nº posti<br/>lettori</b> |
|---|----------------------|--------------------------------|---------------------------------|-----------------------------|
|   |                      |                                |                                 |                             |
|   |                      |                                |                                 |                             |
|   |                      |                                |                                 |                             |
|   |                      |                                |                                 |                             |
|   |                      |                                |                                 |                             |
|   |                      |                                |                                 |                             |
|   |                      |                                |                                 |                             |
|   |                      |                                |                                 |                             |
|   |                      |                                |                                 |                             |
|   |                      |                                |                                 |                             |
|   |                      |                                |                                 |                             |
|   |                      |                                |                                 |                             |
|   |                      |                                |                                 |                             |
| <b>* 1 indicare i diversi cicli (annualità)</b> |                      |                                |                                 |                             |

## SEZIONE 2 - PROGRAMMA DI INTERVENTO

### 1. Bacino su cui si intende intervenire

#### Note per la compilazione

Indicare i beneficiari diretti dell'azione (tra i 20 e i 30 dottori e/o dottorandi) in termini numerici e di facoltà/area di ricerca di provenienza rendendo evidenti i criteri di prima individuazione. Tali criteri possono riferirsi a: iniziative già in corso che l'Ateneo intende massimizzare; sostegno a dottori / dottorandi di facoltà più deboli sul mercato del lavoro; sostegno a spin off già individuati.....ecc. E' possibile articolare il bacino rispetto alla fruizione di alcuni servizi di base e altri specialistici (un numero ampio di beneficiari può avvalersi di servizi informativi di base e un numero ristretto (20-30) di servizi articolati e individualizzati)

| Facoltà | Provenienza | Area di ricerca | Tipologia di servizio | Numero di beneficiari |
|---------|-------------|-----------------|-----------------------|-----------------------|
|         |             |                 |                       |                       |
|         |             |                 |                       |                       |
|         |             |                 |                       |                       |
|         |             |                 |                       |                       |

\*2 indicare eventuali relazioni con le altre azioni del Programma FIXO

### 2. Servizi prevalenti che si intende attivare

#### Note per la compilazione

Individuare (anche indicativamente) verso quali servizi si intende indirizzare il gruppo di dottori/dottorandi beneficiari dell'iniziativa. La scelta dei servizi su cui orientare l'accompagnamento al lavoro è naturalmente frutto di una valutazione fatta dall'ILO rispetto alla propria esperienza passata, alle iniziative in corso, alle relazioni avviate con il contesto territoriale, all'interesse a implementare servizi specialistici in una delle direzioni individuate (sostegno agli sviluppatori/trasferitori, sostegno agli spin off, sostegno all'outplacement). L'attenzione dell'ILO può rivolgersi a tutte le tipologie dei servizi (distribuendo il numero dei beneficiari sulle tre tipologie) o su uno soltanto. Descrivere la scelta, motivandola rispetto allo stato attuale di erogazione di servizi.

| Servizio     | Numero di beneficiari |
|--------------|-----------------------|
| Sviluppatori |                       |
| Spin off     |                       |
| Outplacement |                       |

In merito ai servizi individuati si precisa che saranno elaborati e realizzati n° 30 Piani di inserimento al lavoro.





### 3. Risorse professionali che si intendono attivare per l'erogazione dei servizi

#### Note per la compilazione

Ufficio di riferimento: specificare l'ufficio di appartenenza della risorsa/e umana/e coinvolta, tra ILO / UTT

Nome e Cognome: specificare i riferimenti relativi alla/e risorsa/e umana/e assegnata/e al Placement (o all'ufficio che, pur avendo una denominazione differente, risulta essere una struttura di servizio formalmente strutturata con funzioni e attività relativi a orientamento in uscita, placement, tirocini extracurriculari, mediazione per l'incrocio domanda offerta di lavoro....), ovvero risultati in pianta organica, su cui si vogliono rendicontare i costi sostenuti e pagati (o quota parte di essi).

Tipologia di contratto: specificare se di tratta di contratto a tempo indeterminato (CTI), contratto a tempo determinato (CTD), contratto a progetto (CO.PRO.) o di collaborazione coordinata e continuativa (Co.Co.Co)

Allocazione presso l'ufficio: specificare il periodo di riferimento della assegnazione della risorsa umana all'ufficio coinvolto

Area: specificare l'area di riferimento del contratto (se il contratto è CTI o CTD), ad esempio area amministrativa, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, area amministrativa gestionale, etc...

Categoria: specificare la categoria di inquadramento professionale (se il contratto è CTI e CTD)

Funzioni: specificare la/le funzione/i assegnate alle risorse umane

#### **Schema - Risorse professionali che si intendono attivare per l'erogazione dei servizi**



#### 4. Attività di assistenza tecnica richieste a Italia Lavoro

##### Note per la compilazione

Descrivere il tipo di contributo che viene richiesto a Italia Lavoro. Per semplicità le aree di Assistenza Tecnica su cui Italia Lavoro può impegnarsi sono state raggruppate in tre tipologie: **supporto metodologico** (si intende l'attività di sviluppo e co-progettazione di strumentazione necessaria per l'implementazione dei servizi in particolare rispetto all'analisi dei fabbisogni professionali territoriali, alle tecniche di outplacement per alti potenziali, alla conoscenza delle dinamiche del mercato del lavoro e all'analisi dei dati amministrativi ...); **supporto organizzativo** (da intendersi come consulenza sulla strutturazione dei processi di servizio e sulle possibili integrazioni con altri uffici / aree di ateneo); **supporto formativo** (da intendersi come sostegno alla progettazione, organizzazione e didattica di moduli formativi rivolti agli operatori dei servizi ILO su ambiti e tematiche di interesse dell'ILO stesso). Nella descrizione formulare una prima ipotesi di contributo richiesto.

| Descrizione del contributo richiesto |  |
|--------------------------------------|--|
| Supporto metodologico                |  |
| Supporto organizzativo               |  |
| Supporto formativo                   |  |

#### 5. Cronogramma delle attività



## SEZIONE 3 - RISORSE ECONOMICHE DELLE AZIONI DI PROGRAMMA

### 1. Quadro delle risorse economiche

Le risorse assegnate all'Università e messe a disposizione direttamente da Italia Lavoro per le attività previste sono riportate nella sottostante tabella. Gli importi della colonna "budget indicativo" della Tabella "Risorse assegnate all'Università" si riferisce al periodo 01/12/2010 - 31/10/2011.

*Schema 1 - Quadro delle risorse economiche*

| RISORSE ECONOMICHE  |  |
|---|--|
| <b>Industrial Liaison Office (ILO) e/o altro ufficio delegato</b> | L'importo massimo riconoscibile alla Università ammonta a € 40.000,00 (quarantamila/00), compresa IVA se dovuta, per costi sostenuti e pagati relativi al costo del personale necessario all'espletamento delle attività previste per la sperimentazione di percorsi di avvicinamento al mercato del lavoro dei dottorandi e dottori di ricerca per il periodo dal 01/12/2010 al 31/10/2011, da rendicontare secondo le modalità previste nella Procedura operativa e di rendicontazione delle spese delle università - Fase II - Integrazione del 10/12/2010. |
| <b>Totale delle risorse economiche assegnate all'Università</b>   |  |

Roma, \_\_\_\_\_

Italia Lavoro

Università

Il Responsabile di Progetto

Il Rettore

